

**GALLERIA SAGITTARIA
RIAPRE ALLE VISITE
CON LA COLLEZIONE
DI DEL PIO LUOGO**

Arte contemporanea
Scultura di Giorgio Celiberti
A pagina XXII



Venerdì 5 Febbraio 2021
www.gazzettino.it

Le opere del collezionista veneto, che le ha raccolte con grande passione nel tempo, per la prima volta escono dalla sua casa di Orsago. Adesso sono visibili su appuntamento, per gruppi limitati di persone

Alla Sagittaria i tesori di Dal Pio Luogo

ARTE CONTEMPORANEA

Tenacemente, con coraggio e passione, con massima attenzione alla fruizione in sicurezza, ancora una volta si riparte, alla Galleria Sagittaria di Pordenone: fino al 7 marzo è visitabile, per il momento solo su prenotazione, la mostra omaggio al collezionista veneto Valentino Dal Pio Luogo. Poco esplorata e non conosciuta come meriterebbe, la galleria che l'appassionato trevigiano riuscì a costruire nella sua dimora di Orsago - e che per la prima volta esce da quegli spazi - include centinaia di opere di grandi artisti italiani e stranieri, come Armando Pizzinato, Marcello Mascherini, Giovanni Barbisan, Giorgio Celiberti, Giorgio Di Venere, Carlo Dalla Zorza, Sironi, Carrà, Music, Saetti, Carena, Gianquinto, Ferroni, Guttuso, Rosai, Murer, Guidi, De Pisis, Tamburi, Guccione. Complessivamente, alla Galleria Sagittaria, nella mostra "La passione dell'arte", il pubblico potrà ammirare oltre 90 opere, fra pitture, sculture, disegni e incisioni. Si tratta della 469ª mostra d'arte allestita alla Sagittaria, promossa dal Centro iniziative culturali di Pordenone, a cura di Giancarlo Pauletto, per il coordinamento della presidente del Cicip, Maria Francesca Vassallo. «Ricordiamo molto bene Valentino Dal Pio Luogo arrivare da noi, in via Concordia a Pordenone, per l'inaugurazione di mostre che visitava in più occasioni, mostrando il tipico interesse del conoscitore - dice Vassallo -. Era curioso non so-



IN MOSTRA Un'opera scultorea dell'udinese Giorgio Celiberti

lo di opere, ma anche di dati, fatti, circostanze. Se consideriamo un dovere culturale mettere al sicuro la memoria di una raccolta che ha setacciato il territorio veneto-friulano, è altrettanto auspicabile che, almeno alcune di queste opere, possano entrare a far parte di realtà pubbliche, o di istituzioni private a vocazione culturale e sociale, per consentirne, in

futuro, nuove esibizioni al pubblico. Un obiettivo perfettamente coerente con il lavoro portato avanti dal Centro iniziative culturali Pordenone, che organizza la mostra».

COLLEZIONE FRUTTO DI PASSIONE

«La collezione di Valentino Dal Pio Luogo - spiega ancora il curatore Giancarlo Pauletto - ha i suoi nuclei portanti in opere e artisti soprattutto veneti, essendo veneto il collezionista e venete le maggiori e più frequenti occasioni d'incontro che egli ebbe durante la vita. Quattro sono i nuclei portanti di questa collezione. Il più numeroso è quello relativo a Carlo Dalla Zorza. Ci sono poi le opere di Giovanni Barbisan, Giorgio Di Venere e Giorgio Celiberti. Una collezione, oltre che esteticamente importante, anche ammirabile, perché frutto esclusivo di passione». Quasi gemellare l'amicizia con l'artista Giorgio Celiberti, nato come lui il 14 febbraio, che a ogni San Valentino realizzava per lui una serigrafia personalizzata.

**IN MOSTRA UNA NOVANTINA
DI LAVORI DI DALLA ZORZA,
BARBISAN, DI VENERE,
CELIBERTI, PIZZINATO,
SIRONI, CARRÀ, MUSIC,
GUTTUSO, GUIDI E DE PISIS**

Verrà presentato domenica dai fratelli De Serio

“Spaccapietre”, da Venezia a Iorestoinsala.it

Domenica arriverà in esclusiva, sugli schermi virtuali di #iorestoin Sala, "Spaccapietre", di Gianluca e Massimiliano De Serio. A presentarla al pubblico, in diretta streaming, alle 20.30, saranno proprio i due registi, accompagnati dai protagonisti Salvatore Esposito - celebre attore napoletano, noto al grande pubblico per il suo ruolo in Gomorra -, Licia Lanera e il giovane Samuele Carrino. La diretta sarà, come di consueto, visibile anche sulle pagine Facebook di ognuno dei cinema aderenti a www.iorestoinsala.it. Dopo la calorosa accoglienza alle Giornate degli autori della 77ª Mostra del cinema di Venezia 2020 - unico film italiano in concorso -, il film è stato selezionato anche al Pingyao International Film Festival e ha ottenuto il premio ecumenico all'International film festival di Mannheim - Heidelberg.

Dopo un grave incidente sul lavoro Giuseppe è disoccupato. Suo figlio, Antò, sogna di fare l'archeologo e pensa che l'occhio vitreo del padre sia il segno di un superpotere. Sono rimasti soli, da quando Angela, madre e moglie adorata, è morta per un malore, mentre era al lavoro nei campi. Senza più una casa, costretto a chiedere lavoro e asilo in una tendopoli insieme ad altri braccianti stagionali, Giuseppe ha ancora la forza di stringere a sé Antò, la sera, e raccontargli una storia. Gli ha promesso che un giorno riavrà sua madre, e rispetterà quella promessa, a qualunque prezzo. Per i registi è «un film d'amore paterno in cui affiorano puri i temi della morte, della violenza, della paura, della vendetta». Spaccapietre rimarrà in programmazione, sugli schermi di #iorestoinsala, anche nei giorni successivi.

PERCORSO VIRTUALE

Per tutta la durata dell'esposizione si potrà seguire anche il percorso virtuale sul sito www.centroculturapordenone.it. L'accesso è gratuito, ma con prenotazione obbligatoria (cicip@centroculturapordenone.it), in modo da poter organizzare piccoli gruppi, che rispetteranno tutte le disposizioni di sicurezza previste dal decreto vigente. In Galleria si troverà anche il catalogo. Info allo 0434553205.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA